



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Hergo Renewables S.r.l.
hergorenewables@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 8556] – Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 96,72 MWp, da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG). Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Hergo Renewables S.r.l.
[AC 313-23] Rif. Vs prot. n. 2439 del 16/02/2023 /Prot. ADAM n. 4749 del 16/02/2023 e 16080 del 31/05/2023

Con riferimento alla Vs nota prot. 2439 del 16/02/2023, acquisita con ns prot. n. 4749 del 16/02/2023 e alla successiva nota integrativa prot. n. 16080 del 31/05/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza per un procedimento di VIA ministeriale relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico costituito da cinque sottocampi in località "Mass. Piano Morto", di potenza complessiva 96.72 MWp, dotato di cabine di campo, viabilità interna, recinzioni, cabine di consegna, nel territorio a cavallo tra i comuni di Ascoli Satriano e Candela, collegato mediante un cavidotto MT alla sottostazione utente posta in prossimità della SE Terna "Deliceto".

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e in particolare al PAI, si registrano interferenze tra i campi fotovoltaici ed il cavidotto ed alcuni reticoli segnati su carta base del PGRA; mentre per il solo cavidotto vengono attraversate aree perimetrate AP, MP, BP e PGI dal PAI vigente. Pertanto nel complesso sono vigenti le tutele previste dagli artt. 6, 7, 8, 9, 10 e 15 delle NTA del PAI.

Lo studio idraulico a corredo della nota integrativa ha effettuato una modellazione monodimensionale con il codice Hec Ras limitatamente ai reticoli interferenti con i sottocampi posti a nord, tralasciando quelli posti a sud che comunque determinano una condizione di pertinenza fluviale. Da tale modellazione è risultato che l'area inondabile con tempo di ritorno 200 anni è contenuta all'interno del solco morfologico, rilevando l'esternalità delle installazioni fotovoltaiche rispetto ad essa.

Sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva ed in riferimento all'area dei campi fotovoltaici posti a sud, venga eseguito un modello idraulico ad hoc sulla base di una specifica analisi idrologica, evidenziando nei dati di output i valori dei tiranti e delle velocità ed in conseguenza di questi l'esternalità delle installazioni fotovoltaiche rispetto alle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni. Tale studio non dovrà essere trasmesso alla scrivente in quanto ottemperanza ad una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche;
2. Le aree destinate ad attività agricola e rientranti all'interno della fascia inondabile individuata dallo studio di cui al punto precedente siano destinate esclusivamente a colture arbustive o cerealicole con esclusione delle colture arboricole;
3. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
4. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
5. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
6. Nei punti in cui la recinzione dei campi fotovoltaici interseca aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, si predisponga un tipo di rete a maglie larghe ancorata a paletti direttamente infissi nel terreno per consentire il libero deflusso delle acque;
7. L'intersezione tra il cavidotto ed il reticolo idrografico avvenga mediante l'esecuzione della tecnica TOC, con la predisposizione delle vasche di ingresso e di uscita fuori dalle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, laddove tecnicamente possibile, o assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una profondità tale da non risentire delle azioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

erosive della corrente. Nel caso di utilizzo di infrastrutture stradali esistenti il cavidotto venga assicurato all'intradosso delle stesse lato valle.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. Alessandro Cantatore